

In ascolto:

Quindicesima del Tempo Ordinario B

(Amos 7,12-15; Salmo 84; Efesini 1,3-14; Marco 6,7-13)

In quel tempo, Gesù chiamò a sé i Dodici e prese a mandarli a due a due e dava loro potere sugli spiriti impuri...

Prese a mandarli a due a due. Ogni volta che Dio ti chiama, ti mette in viaggio. Viene ad alzarti dalla tua vita installata, accende obiettivi nuovi, apre sentieri.

A due a due e non ad uno ad uno. Il primo annuncio che i Dodici portano è senza parole, è l'andare insieme, l'uno al fianco dell'altro, unendo le forze. Ordinò loro di non prendere nient'altro che un bastone. Solo un bastone a sorreggere il passo e un amico a sorreggere il cuore. Un bastone per appoggiarvi la stanchezza, un amico per appoggiarvi il bisogno di comunione.

Né pane, né sacca, né denaro nella cintura; e ordinò di non portare due tuniche. Partono senza nulla di superfluo, anzi senza neppure il necessario. Decisivi non sono i mezzi, decisive non solo le cose, ma la fede che «solo l'amore crea» (san Massimiliano Kolbe). Come se Gesù dicesse ai suoi: Voi vivrete di fiducia: fiducia in Dio, che non farà mancare nulla, e fiducia negli uomini, che apriranno le loro case. «Bagaglio leggero impone il viaggio e cuore fiducioso. Domani non so se qualcuno aprirà la porta ma confido nel tesoro d'amore disseminato per strade e città, mani e sorrisi che aprono case e ristorano cuori...» (M. Marcolini). Gesù ci vuole tutti nomadi d'amore: gente che non confida nel conto in banca o nel mattone ma nel tesoro disseminato in tutti i paesi e città: mani e sorrisi che aprono porte e ristorano cuori. La leggerezza del nomade è la sua ricchezza, lo porta verso gli altri e gli permette di riceverne i doni, di essere accolto come ospite. Mi provoca, mi mette con le spalle al muro la povertà di mezzi degli inviati. Vanno bene i pescatori del lago di Galilea, va bene anche un bovaro come il profeta Amos. E nessuno di noi ha meno di loro. Nessuno può dire io sono troppo piccolo per poter diventare testimone del Vangelo, troppo povero, non ho mezzi o cultura.

E allora vado bene anch'io, perché il discepolo annuncia con la sua vita: il mio segreto non è in me, è oltre me, oltre le cose. La forza della Chiesa, oggi come allora, non sta nei numeri o nelle risorse o nei mass media, ma risiede nel cuore del discepolo: «L'annunciatore deve essere infinitamente piccolo, solo così l'annuncio sarà infinitamente grande» (G. Vannucci). Sorprende che Gesù insista più sulle modalità dell'annuncio, che non sui contenuti di esso. E proclamarono che la gente si convertisse, ungevano con olio molti infermi e li guarivano. La conversione: vedere il mondo in altra luce, salpare verso cieli nuovi e terre nuove, una nuova architettura del mondo e di rapporti umani.

Che è già iniziata. Le loro mani sui malati annunciano appunto che Dio è già qui. È vicino a te con amore. È qui e guarisce la vita. (E. Ronchi)



In preghiera: Dal Salmo 84

Ascolterò che cosa dice Dio,
il Signore:

egli annuncia la pace
per il suo popolo, per i suoi fedeli.

Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme,
perché la sua gloria abiti la nostra terra.

Amore e verità s'incontreranno,
giustizia e pace si baceranno.

Verità germoglierà dalla terra
e giustizia si affaccerà dal cielo.

Certo, il Signore donerà il suo bene
e la nostra terra darà il suo frutto;
giustizia camminerà davanti a lui:
i suoi passi traceranno il cammino.

In calendario:

Lunedì 16 luglio B. V. Maria del Monte Carmelo	7,00	Eucaristia
	8,25	Lodi ed Eucaristia: <i>def. Carmine, Anna e Teresa</i>
Martedì 17 luglio	7,00	Eucaristia
	8,25	Lodi ed Eucaristia: <i>def. Rubaldo Rita</i>
Mercoledì 18 luglio	7,00	Eucaristia
	8,25	Lodi ed Eucaristia
	18.30	<u>A SANTA CROCE</u> : Eucaristia
Giovedì 19 luglio	7,00	Eucaristia
	8,25	Lodi ed Eucaristia
Venerdì 20 luglio	7,00	Eucaristia: <i>def. Anderloni Giuseppe (trig.)</i>
	8,25	Lodi ed Eucaristia: <i>def. Glassier Rita</i>
Sabato 21 luglio	7,00	Eucaristia
	8,00	Rosario
	8,30	Eucaristia
	18.00	Eucaristia della vigilia
Domenica 22 luglio 16ª del Tempo ordinario	7.30	Eucaristia
	10.30	Eucaristia capitolare
	18.00	Eucaristia: <i>def. Francillotti Armando e Giuliana; Fabio, Arturo e Vittoria</i>

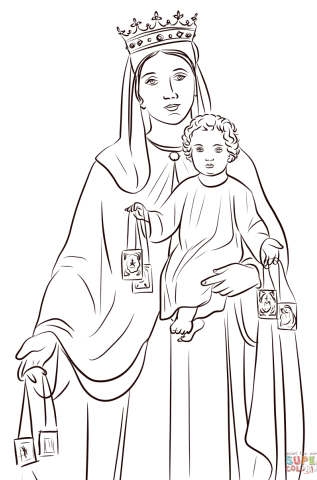
In agenda:

Da lun 16 a lun 23 il parroco e il viceparroco accompagnano gli animatori dell'oratorio al campo/vacanza di Varazze. Per urgenze rivolgersi al Can. Roux e al Can. Pellicone;

Lun 16: h 18 al Monastero Mater Misericordiae di Quart il vescovo celebra l'Eucarestia per la solennità della B. V. Maria del Monte Carmelo.

In santità: B. V. Maria del Monte Carmelo - 16 luglio

Il primo profeta d'Israele, Elia (IX sec. a.C.), dimorando sul Monte Carmelo, ebbe la visione della venuta della Vergine, che si alzava come una piccola nube dalla terra verso il monte, portando la pioggia e salvando Israele dalla siccità. In quella immagine tutti i mistici cristiani e gli esegeti hanno sempre visto la Vergine Maria, che portando in sé il Verbo divino, ha dato la vita e la fecondità al mondo. Un gruppo di eremiti, «Fratelli della Beata Vergine Maria del Monte Carmelo», costruirono una cappella dedicata alla Vergine sul Monte Carmelo. I monaci carmelitani fondarono, inoltre, dei monasteri in Occidente. Il 16 luglio del 1251 la Vergine, circondata da angeli e con il Bambino in braccio, apparve al primo Padre generale dell'Ordine, beato Simone Stock, al quale diede lo «scapolare» col «privilegio sabatino», ossia la promessa della salvezza dall'inferno, per coloro che lo indossano e la liberazione dalle pene del Purgatorio il sabato seguente alla loro morte.



Parrocchia San Giovanni Battista - Cattedrale: Via Conte Tommaso, 4 - 11100 Aosta - Tel. 0165 40251

VISITA IL SITO DELLA CATTEDRALE: www.cattedraleaosta.it